

PRIMO PIANO

A20, NEI PRESSI DI ROCCA DI CAPRI LEONE

Tragico incidente in autostrada Muore un poliziotto palermitano

L'agente 32enne Daniele Guccione era originario di Ficarazzi. Stava tornando a casa da Vibo Valentia, dove prestava servizio da diversi anni.

di Monica Panzica

MESSINA 05.03.2014 - Stava tornando a casa dal lavoro, ma la sua auto è uscita fuori strada e ha terminato la sua corsa contro il guardrail, sfondandolo e finendo in una scarpata. Un tragico incidente stradale si è verificato in serata lungo la Palermo-Messina, in direzione del capoluogo. A perdere la vita un poliziotto palermitano, Daniele Guccione di 32 anni, che prestava servizio presso il reparto Prevenzione e Crimine di Vibo Valentia, in Calabria. Risultava residente a Ficarazzi, alle porte della città.

La sua automobile, una Seat Ibiza, ha sbandato all'altezza del chilometro 98+550, nei pressi dello svincolo di Rocca di Capri Leone, nel Messinese. Guccione avrebbe perso il controllo del mezzo autonomamente, in base a quanto hanno rilevato gli agenti della polizia stradale di Sant'Agata di Militello, nessuna altra auto risulterebbe coinvolta. Probabilmente l'asfalto reso viscido dalla pioggia battente ha contribuito a far finire con violenza la macchina contro la barriera autostradale, ma la dinamica è ancora da accertare nei dettagli.

Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco e un'ambulanza del 118. Una volta estratto dall'abitacolo dell'auto, diventata un groviglio di lamiere in seguito alla violenza dell'impatto, Guccione è stato sottoposto ad un disperato tentativo di rianimazione, ma per lui non c'è stato nulla da fare. Ai sanitari non è rimasto che accertare il decesso del poliziotto. Sul posto anche il medico legale.

Fonte della notizia: livesicilia.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Morandi a sorpresa partecipa allo show per il poliziotto in coma

NAPOLI 06.03.2014 - Show a sorpresa per Gianni Morandi a Napoli. Accogliendo l'invito di Paola, compagna di Fabio Graziano - un poliziotto napoletano in coma dallo scorso settembre - Morandi ha partecipato alla serata di beneficenza organizzata al Palapartenope per una raccolta di fondi da utilizzare per la costosa terapia di risveglio. Il cantante bolognese ha chiuso la serata-concerto, davanti a più di duemila spettatori, con artisti che, tutti gratuitamente, hanno accolto l'appello a favore del giovane agente ricoverato, in coma vigile, in una clinica specializzata austriaca ad Innsbruck. A dare il titolo allo spettacolo, «Tutto ha un senso», una canzone scritta per Fabio da un suo collega poliziotto, Elia Romano, musicata ed eseguita da Felice Romano, un avvocato con la passione per la musica che ha sponsorizzato l'iniziativa. Prima di Gianni Morandi si sono esibiti, tra gli altri, Barbara De Rossi, Mariella Nava, Sal Da Vinci e Gianni Donzelli degli Audio2. Sono saliti sul palco anche gli attori di «Un posto al sole» Ilenia Lazzarin e Patrizio Rispo. Tanti i momenti di commozione per i numerosi poliziotti ed amici di Fabio che hanno accolto l'appello di Paola che, nonostante le disperate condizioni del suo compagno di vita si è rifiutata di staccare la spina. «Ora - ha detto dal palco dopo aver invitato tutti a recitare la preghiera dell'Angelo custode - Paolo mostra dei piccoli miglioramenti. Piccoli, ma per me grandissimi e quando lo rivedrò gli dirò di voi, di questa magica serata e di Gianni Morandi. Sono sicura che sarà per lui un momento di felicità».

Alla fine della serata, dopo lo show, Morandi l'ha richiamata sul palco dove la tenace Paola, e con lei molti tra il pubblico, non ha saputo trattenere le lacrime.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Cinque ore in coda sulla Napoli Salerno: il giudice condanna la società autostradale
di Daniela De Crescenzo

06.03.2014 - Cinque ore in coda sulla Napoli Salerno e il magistrato condanna le Autostrade Meridionali a un risarcimento di seicento euro. La sentenza del giudice di pace Giancarlo Allocca ha stabilito che chi resta nell'ingorgo va risarcito. La causa è stata intentata dalla Proconsumatore il cui assistito era rimasto in coda all'altezza di Sicignano per cinque ore a seguito della chiusura di una carreggiata per lavori in corso. Un'esperienza comune a chi viaggia. Ma il signor D.V. non si è dato per vinto e ha fatto ricorso, con l'ausilio dell'associazione, al giudice di pace. Questi ha stabilito che, tra l'altro, la società avrebbe dovuto avvertire dei lavori in corso. Dalle mancanze della società sarebbe derivato uno stato di stress e ansia per gli utenti. Scrive infatti il magistrato: "Le circostanze dedotte hanno inevitabilmente comportato una sorta di libertà imprigionata generatrice di ansia e comprensibile panico". Il conto per la società che gestisce l'autostrada è stato di seicento euro.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Chiude la polizia stradale niente controlli ai valichi La spending review del ministero dell'Interno taglia le pattuglie di Merano. Sotto la loro giurisdizione anche il controllo merci alla frontiera con la Svizzera

di Giuseppe Rossi

MERANO 06.03.2014 - La cesoia del Viminale, il ministero dell'interno, alle prese con le leggi di risparmio della spesa corrente, si abbatte anche sulla polizia stradale di Merano, la struttura ospitata presso il commissariato di piazza del Grano che sorveglia con le proprie pattuglie il territorio extracomunale e in particolare la viabilità sulle arterie a grande scorrimento e sulle strade statali. Le voci di un possibile taglio della struttura, più si avvicina il 19 marzo, data fissata per l'approvazione del provvedimento di risparmio di spesa su scala nazionale, che coinvolge polizia stradale, ferroviaria e postale, più aumentano. Per Merano e circondario l'abolizione della polizia stradale, si trasformerebbe in un clamoroso autogol rispetto alla sorveglianza del territorio e che va contro precise richieste presentate in particolare dai sindaci della periferia, che negli ultimi anni hanno chiesto sempre con maggiore insistenza il transito delle pattuglie della Polstrada nei propri paesi per presidiare il territorio in assenza di corpi dei vigili urbani più consistenti. Ma non solo. Lungo l'asse della statale dello Stelvio con i confini di Resia e Tambre, andrebbe ad annullarsi il prezioso controllo svolto dalla Polstrada per il particolare settore del trasporto merci, attività per la quale gli agenti di polizia stradale hanno una preparazione specifica. Il rischio di chiudere i due uffici al secondo piano del commissariato dedicati alla polizia stradale arriva al termine di un percorso di drastico ridimensionamento dell'organizzazione di polizia stradale in riva al Passirio. A inizio anni Novanta, con la sede nella palazzina di via Manzoni, l'organico a disposizione del comandante era composto da 27 agenti. Ora, comandante compreso (che spesso si siede in auto di pattuglia come i suoi sottoposti) gli agenti di polizia stradale sono scesi a cinque/sei, al punto che i due turni di servizio nell'arco della giornata possono essere svolti solo quando tutti gli uomini sono in servizio. Durante le ferie la pattuglia in strada si riduce a una sola per tutto il territorio che va da Resia fino alle porte di Bolzano. Pensionamenti e abbandoni volontari del corpo non sono mai stati reintegrati. Non si capisce inoltre con quale criterio una eventuale chiusura della sezione meranese della Polstrada possa portare dei risparmi di spesa, visto che da ormai diversi anni la sede di via Manzoni è stata chiusa e l'attività amministrativa del corpo di polizia viene svolta dentro il commissariato, che a Merano è comunque destinato a restare. Se passasse la linea dell'intransigenza e quindi della chiusura, i sei uomini in servizio potrebbero eventualmente passare al lavoro in commissariato o accettare il trasferimento a Bolzano.

Fonte della notizia: altoadige.gelocal.it

Militare in Libano, falso incidente a Nocera: così agiva la cricca delle truffe alle assicurazioni

di Nicola Sorrentino

NOCERA INFERIORE 05.03.2014 - Sono circa 60 gli incidenti stradali (a volte mai avvenuti o ridimensionati per ottenere risarcimenti dalle compagnie di assicurazione) finiti al centro dell'inchiesta sulle truffe assicurative. Un numero cospicuo, accertato dopo una perquisizione

delle forze dell'ordine presso lo studio dell'avvocato Raffaele Guerritore e dei locali a disposizione dei legali Francesca Guerritore, Chiara Giordano, Assunta Zarrella e del collaboratore Massimo Petrosino. La dinamica degli incidenti risultava spesso essere la medesima. Le modalità dei sinistri erano caratterizzate da diverse incongruenze, scoperte alla fine di ogni accertamento, compreso il riscontro dei danni registrati e delle persone coinvolte. Curioso il caso di un militare che, contattato dalla sua compagnia assicurativa, dovette dare contezza di un sinistro stradale avvenuto nell'aprile del 2010 a Nocera Inferiore. Allo stesso, fu riferito che la macchina coinvolta fosse la sua. Il militare però spiegò che la sua automobile in quel periodo si trovava parcheggiata in una caserma a Grosseto, mentre lui era invece impegnato in missione in Libano. Spesso i sinistri stradali interessati dalla denuncia, venivano a loro volta presi di mira dai riscontri di agenzie investigative delle assicurazioni e degli stessi carabinieri. Ad aver svolto un ruolo nella vicenda, ci sarebbero anche diversi professionisti operanti nel mondo della sanità.

Fonte della notizia: ilmattino.it

**Causa un incidente da ubriaco e finge che fosse ragazza a guidare
Il tamponamento in via Plebiscito, dove l'Audi condotta da un moldavo ha spinto una lancia Y di una padovana per circa una decina di metri, ferendola. Il racconto dello straniero non ha convinto la polizia locale**

04.03.2014 – Al volante sotto gli effetti dell'alcol, ha provocato un incidente e, per cercare di cavarsela, ha raccontato alla polizia locale che alla guida non c'era lui, bensì la ragazza che lo accompagnava. La storia non ha però retto ai riscontri e alle testimonianze raccolte dai vigili sul posto che lo hanno segnalato all'autorità giudiziaria per il reato di guida in stato di ebbrezza.

LA SCENEGGIATA. L'incidente si è verificato sabato sera in via Plebiscito, dove l'Audi condotta da un moldavo 35enne ha tamponato una lancia Y con a bordo una 55enne padovana spingendola in avanti per circa una decina di metri e ferendola. L'Audi invece ha finito la sua corsa entrando nella rotonda con via Cardinal Callegari, centrando e danneggiando un palo dell'illuminazione pubblica. Al suo arrivo, la pattuglia della polizia municipale si è trovata davanti gli occupanti dell'Audi, il 35enne in evidente stato di ebbrezza, in difficoltà ad esprimersi e a coordinare i movimenti, e una connazionale di 24 anni. Il giovane, che si è rifiutato di sottoporsi all'alcoltest, ha dichiarato che alla guida al momento dell'incidente si trovava la ragazza, che invece risultava sobria. Oltre alla segnalazione per il reato di guida in stato di ebbrezza, al ragazzo è stata ritirata la patente.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

SCRIVONO DI NOI

Azienda inesistente e falsa documentazione. 5 cittadini stranieri denunciati dalla Polizia a Reggio Emilia

05.03.2014 - Lo scorso mese di febbraio gli uomini della squadra di Polizia Giudiziaria dell'Ufficio Immigrazione, nell'ambito delle proprie attività di controllo e riscontro, hanno controllato un'azienda tessile cinese in zona Bagno, poiché la stessa ricorreva più volte come datore di lavoro e fonte di sostentamento di diversi operai di nazionalità cinese.

Gli Agenti, raggiunta la sede sociale, scoprivano che l'azienda era di tipo tessile e gestita da cinesi, ma si trattava di persone diverse da quelle destinatarie dei controlli, costoro in quel posto non c'erano mai stati, né il titolare né i presunti dipendenti. Si scopriva così che tutta la documentazione presentata in Questura era falsa, come false erano le buste paga.

Il sedicente titolare Z. J. cinese di anni 34 veniva denunciato per aver attivato alla Camera di Commercio, all'Agenzia delle Entrate, all'Inps e al Centro per l'impiego un'impresa inviando per via telematica falsi dati attestanti l'operatività della stessa e l'inesistente assunzione di 17 cittadini cinesi, fornendo loro falsi contratti e documentazione attestanti un rapporto di lavoro inesistente, utilizzati da 5 cittadini cinesi per ottenere il rilascio del permesso di soggiorno, tutti denunciati per aver utilizzato tale falsa documentazione.

Fonte della notizia: sassuolo2000.it

SALVATAGGI

Senigallia: poliziotti eroi salvano due giovani bloccati dall'acqua Doppio intervento per tre agenti che hanno tratto in salvo i giovani conducenti di due auto, che hanno rischiato di essere travolti da una valanga d'acqua al Vallone, in via del Crocifisso

05.03.2014 - Tutto è accaduto in pochi minuti: una richiesta di intervento al 113 arriva alla Polizia di Senigallia. A chiedere aiuto è un giovane, bloccato all'interno del proprio veicolo circondato dall'acqua ed impossibilitato ad uscire in località Vallone, in prossimità della strada del Crocifisso. Le chiamate si ripetono costantemente ed il tono è sempre più allarmato poiché nel frattempo il livello dell'acqua si alza sempre più ed il fosso di raccolta ed il canale sono completamente colmi d'acqua. L'operatore della sala radio, compreso con difficoltà il punto in cui si trovava il giovane senigalliese di appena 20 anni, invia gli operatori della Volante e coordina gli interventi delle altre forze di polizia. I poliziotti - l'assistente capo Giacchi (Operatore della sala Operativa del Commissariato), l'assistente capo Stefani e assistente capo Memè (equipaggio della Volante) - giunti sul posto, verificano l'assoluta impraticabilità della strada e l'assenza di illuminazione, e sotto la pioggia battente si trovavano costretti a raggiungere a piedi il veicolo, una Fiat 600, divenuto incontrollabile. Con enorme difficoltà, gettandosi all'interno del canale di acqua che si era formato, immersi fino alla testa, riescono a raggiungere il ragazzo e ad estrarlo dal finestrino, mentre l'auto viene sbalzata via dalla corrente dell'acqua che proveniva dall'alto. Il giovane, in evidente stato di shock, viene tratto in salvo e condotto in una zona più sicura; nel frattempo, l'operatore della sala operativa fa intervenire il 118 per prestare le cure del caso, mantenendo i contatti anche con la Prefettura e con la Questura per aggiornare circa gli eventi. Immediatamente, però, al 113 giunge un'altra richiesta di intervento: un altro giovane, sulla stessa via, era rimasto bloccato all'interno del proprio veicolo, un'Opel Corsa, e non riusciva a uscire, mentre l'acqua aveva cominciato ad invadere l'abitacolo. I due poliziotti, completamente inzuppati e nonostante la stanchezza, vista la gravità della situazione non ci pensavano due volte e tornano ad immergersi nel canale che stava tornando a gonfiarsi. Con enorme fatica raggiungono la macchina del giovane, un 18enne senigalliese, che nel frattempo viene spostata violentemente dalla corrente. Giunti all'altezza del veicolo, il ragazzo terrorizzato riesce ad abbassare il finestrino e viene aiutato dai poliziotti ad uscire. Così anche questo giovane viene tratto in salvo e condotto in una zona più alta e sicura dove nel frattempo era giunto il 118. I due poliziotti, entrambi fisicamente provati per l'intervento, comunicano il salvataggio di entrambi i giovani alla sala operativa, che nel frattempo aveva allertato ed organizzato l'intervento delle altre forze di soccorso, anche al fine di evitare che altri veicoli si trovassero nella stessa condizione. In entrambi i casi i giovani, che hanno raccontato di essere stati letteralmente travolti da una enorme quantità di acqua che proveniva dall'alto e si andava a depositare sulla via del Crocifisso e sul fosso lì presente, hanno detto di non aver avuto neanche il tempo di rendersi conto della gravità del fatto in quanto, ad un certo punto, sono stati sbalzati via con il veicolo, divenuto incontrollabile. I giovani ed i loro genitori hanno ringraziato i due poliziotti il cui intervento tempestivo e coraggioso ha evitato conseguenze ben peggiori che, in quelle condizioni, sarebbe potute essere tragiche. Le auto, andatesi a poggiare sui margini del fosso, sono rimaste in bilico, al momento non recuperabili. Uno dei due poliziotti, a seguito dei colpi agli arti ricevuti durante gli interventi di salvataggio dei due ragazzi, è costretto a ricorrere alle cure mediche.

Fonte della notizia: anconatoday.it

NO COMMENT...

Napoli, ex poliziotto Dda complice di rapinatori: risarcirà il Viminale per danno d'immagine

06.03.2014 - Tre ex poliziotti della questura di Modena sono stati condannati dalla Corte dei Conti dell'Emilia Romagna, con una sentenza dello scorso settembre, al pagamento in solido di 30mila euro per il danno all'immagine causato al ministero degli Interni, in seguito a condanne per peculato e abuso d'ufficio. I tre spalleggiavano una banda di rapinatori campani che aveva

messo a segno vari colpi nella provincia di Modena fra la fine del 2005 e l'inizio del 2006. Per questo motivo sono stati condannati un ex agente della squadra Volante di Modena, Giulio Purini, il collega, Gennaro Copia e un ex poliziotto della Dda di Napoli, Maurizio Canneva, che emerse come contatto fra i colleghi modenesi e i malviventi campani. La notizia della sentenza è contenuta nella relazione del presidente della sezione giurisdizionale della Corte, Luigi di Murro, letta durante l'inaugurazione dell'anno giudiziario della magistratura contabile a Bologna.

Fonte della notizia: ilmattino.it

VIOLENZA STRADALE

**Simulano incidente in scooter per rapinare soccorritore di passaggio
Vittima un 62enne di San Pietro Viminario, fermatosi a Due Carrare per prestare soccorso ad un uomo steso a terra in mezzo alla strada. Un complice gli ha puntato una pistola alla testa e lo ha derubato del portafogli**

05.03.2014 – Di fronte a quella che sembrava la scena di un incidente stradale, con tanto di ferito a terra bisognoso di aiuto, un automobilista padovano non ci ha pensato due volte ad accostare per prestare il proprio tempestivo soccorso. Si trattava però in realtà di una messa in scena creata ad arte da due malviventi per accalappiare qualcuno da rapinare.

FINTO INCIDENTE PER RAPINA. Il fatto è avvenuto martedì sera in via Corso a Due Carrare. Malcapitata vittima un 62enne di San Pietro Viminario che, una volta sceso dal proprio veicolo per assicurarsi delle condizioni della persona a terra in mezzo alla strada con vicino uno scooter, si è sentito improvvisamente puntare la canna di una pistola alla testa da un secondo individuo, il complice del finto ferito, che, dopo averlo minacciato, lo ha derubato del portafogli. La coppia di banditi si è poi dileguata a bordo del motorino e all'uomo non è rimasto che presentare denuncia ai carabinieri della stazione di Battaglia Terme che indagano sul caso.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

INCIDENTI STRADALI

**Furgone con sette operaie si schianta contro un albero: morta una donna
Portoverrara, spaventoso il bilancio dell'incidente: oltre alla vittima, alcune passeggere sono ferite in maniera grave**

FERRARA, 6 marzo 2014 - Tragico schianto questa mattina a una manciata di chilometri da Portoverrara, in via Mondonuovo. Un furgoncino con a bordo sette operaie straniere dirette al lavoro in un vivaio del Mezzano ha sbandato e, per cause ancora in corso di accertamento, è finito contro un albero. Spaventoso il bilancio dell'incidente. Una operaia rumena, Ionica Dionita Ciucioiu, 40 anni, ha perso la vita, mentre le altre sei sono rimaste ferite, alcune in maniera grave. Cinque sono ricoverate all'ospedale di Cona, una e' stata trasportata a Bologna, al Maggiore: si tratta di una 24enne, ricoverata in prognosi riservata. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Portomaggiore e di Ostellato, oltre all'elimedica, ai vigili del fuoco e ai sanitari del 118. Nulla da fare per la donna che è morta sul colpo. La vittima era arrivata a gennaio nel Ferrarese per lavorare, dalla città in cui viveva a 200 km da Bucarest. Il gruppo stava raggiungendo il posto di lavoro, dall'azienda in cui lavorano e vivono e abitano ad Ostellato, verso l'aperta campagna, nel Mezzano, dove avrebbero dovuto iniziare a impiantare colture nei campi.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

**Investita di sera mentre cammina lungo il ciglio: muore dopo 5 giorni
La vittima è una donna di Paluzza, travolta vicino a una curva Il conducente negativo ai test alcolimetrici e tossicologici**

PALUZZA 06.03.2014 - Investita mentre cammina lungo il ciglio della strada, muore cinque giorni dopo l'incidente. Anita De Franceschi, 67 anni di Paluzza (Udine), è deceduta ieri sera in ospedale a Udine. Era stata investita la sera del primo marzo, poco prima della mezzanotte,

lungo la statale 52 Carnica, poco fuori dall'abitato. Secondo i rilievi operati dai carabinieri di Villa Santina, la donna stava camminando lungo il ciglio della strada, vestita di nero e con in mano un ombrello per ripararsi dalla pioggia di quella sera. L'auto, una Citroen Saxo condotta da un uomo di 35 anni di Sutrio (Udine), l'avrebbe travolta in prossimità di una curva. L'automobilista, negativo ai test alcolimetrici e tossicologici, si è subito fermato a prestarle soccorso. La donna era stata trasportata in gravi condizioni all'ospedale di Tolmezzo e poi trasferita a Udine. La Procura, che ha aperto un fascicolo per omicidio colposo, ha disposto l'autopsia.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Incidente ad Alberoro: centauro in gravi condizioni, trasportato in codice rosso a Le Scotte

Da subito le condizioni dell'uomo sono apparse critiche. L'infermiere lo ha stabilizzato e messo in sicurezza, poi ne ha deciso il trasferimento con il Pegaso, che è atterrato al campo sportivo, a Le Scotte, dove è arrivato in codice rosso

AREZZO, 6 marzo 2014 - Brutto incidente stamani ad Alberoro, dove un motociclista ha perso il controllo della sua moto. Ora è in gravi condizioni. L'uomo, L.C, di 65 anni, residente ad Alberoro, ha riportato un trauma cranico commotivo, uno facciale e uno torcaico. Sul posto è intervenuta l'ambulanza, con infermieri a bordo, di Monte San Savino. Da subito le condizioni dell'uomo sono apparse critiche. L'infermiere lo ha stabilizzato e messo in sicurezza, poi ne ha deciso il trasferimento con il Pegaso, che è atterrato al campo sportivo, a Le Scotte, dove è arrivato in codice rosso. Sul posto sono arrivati i carabinieri per i rilievi.

Fonte della notizia: lanazione.it

Via Montanara, scontro frontale tra due auto: 20enne in prognosi riservata Nell'impatto frontale laterale sono rimaste ferite 3 persone, un uomo di circa 40 anni e una donna in stato di gravidanza e un ragazzo di circa 20 anni

06.03.2014 - Nella serata di ieri mercoledì 5 marzo in strada Montanara, all'altezza della doppia curva corrispondente all'ingresso posteriore del Campus Universitario si è verificato un sinistro stradale tra due veicoli che viaggiavano in opposti sensi di marcia e precisamente una Opel che viaggiava in direzione città e una WV che viaggiava in direzione Gaione. Nell'impatto frontale laterale sono rimaste ferite 3 persone, un uomo di circa 40 anni e una donna in stato di gravidanza e un ragazzo di circa 20 anni. Per il ragazzo i sanitari mantengono la prognosi riservata, l'uomo e la donna hanno riportato diverse ferite e rimangono in osservazione nel locale nosocomio. La dinamica del sinistro è al vaglio della polizia municipale ma probabilmente l'urto è stato causato dalla perdita di controllo di uno dei due veicoli.

Fonte della notizia: parmatoday.it

Ischia, scooter in corsa travolge pedone: turista gravissimo in ospedale

di Massimo Zivelli

06.03.2014 - Drama sulla strada a Ischia, dove uno scooter ha investito un pedone. L'incidente è avvenuto a Casamicciola, allo svincolo della località Perrone. Lo scooter procedeva a velocità sostenuta da Ischia verso Casamicciola e ha travolto un uomo del nord Italia che stava attraversando la strada e che si trovava in vacanza sull'isola. L'uomo è stato trasportato d'urgenza all'ospedale Rizzoli e versa in gravissime condizioni.

Fonte della notizia: ilmattino.it

**Muravera, scontro tra pullman e auto Tra i feriti c'è una donna in gravidanza
L'incidente è stato rilevato dagli agenti della Polizia stradale che, in questi giorni di maltempo, vigilano su condotte di guida che potrebbero mettere a rischio la sicurezza sulle strade.**

06.03.2014 - La Polstrada di Muravera, è intervenuta al bivio di Burcei sulla vecchia 125 dove un pullman dell'Arst si è scontrato frontalmente con un'auto. Due i feriti, entrambi viaggiavano a bordo della macchina. Tra questi una donna in stato di gravidanza. Alla guida c'era il marito, anche lui ha riportato lievi lesioni. In questi giorni gli agenti della polizia stradale hanno effettuato numerosi controlli per prevenire incidenti dovuti in particolare all'eccesso di velocità anche sulla nuova 125, una strada che ha più volte mostrate le sue insidie. Durante quest'attività di prevenzione sono stati multati sei automobilisti per eccesso di velocità. Due conducenti sono sottoposti all'alcol test: avevano bevuto un po' troppo prima di mettersi al volante. Sono stati sanzionati per guida in stato di ebbrezza.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Verona, supera la colonna e si schianta contro un'auto allo svincolo: grave scooterista veronese
Paura in città per l'incidente nel traffico che ha visto un 69enne cadere sull'asfalto e riportare pericolosi traumi. Un'altro scontro anche in Corso Porta Nuova, per la manovra azzardata di una Bmw**

06.03.2014 - Ancora incidenti sulle strade veronesi. Alla tragedia avvenuta a Lavagno, mercoledì, si aggiunge la serie di scontri registrata in città, a Verona. Il più grave dei quali ha causato il trasferimento immediato all'ospedale di Borgo Trento per un 69enne. Secondo la ricostruzione della polizia municipale, l'uomo era in sella al proprio scooter quando è finito contro un'auto che si era fermata per far passare un'altra vettura che stava arrivando da destra. Il conducente del motorino stava superando una colonna di auto nei pressi del distributore di benzina in via Preare, direzione Parona. L'uomo, residente in zona Ponte Crencano, è stato trasportato d'urgenza al Maggiore. E' in gravi condizioni. Altri incidenti si sono invece verificati anche in corso Porta Nuova, dove, all'altezza dei giardini Pradaval, una 36enne sullo scooter Kymco guidato da un coetaneo è finita a terra dopo l'urto violento contro la fiancata della Bmw. Lo scooterista viaggiava in direzione stazione e ha colpito l'auto che proveniva dalla direzione opposta che stava girando su via Valverde. Una manovra verso sinistra che, però, era illegittima senza dare precedenza allo scooter. Al 53enne automobilista è stata così ritirata la patente mentre la 36enne è stata medicata al Pronto soccorso per lesioni non gravi. Illeso, come spiega *L'Arena*, il conducente.

Fonte della notizia: veronasera.it

**Cagliari, scontro tra auto e scooter Traffico bloccato in viale Marconi
Ferito il conducente di uno scooter, che è andato a scontrarsi con una Y10.**

06.03.2014 - Incidente poco prima delle 14 in viale Marconi, vicino al ponte sul Canale di Terramaini. Uno scooter si è scontrato con una Lancia Y10. Il traffico in direzione Quartu ha subito forti rallentamenti. Sul posto due pattuglie della polizia stradale. Il conducente dello scooter è stato soccorso dai medici del 118 e accompagnato all'ospedale Brotzu: le sue condizioni non sono gravi.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Incidente sulla Palermo-mazara, maxi tamponamento: autostrada chiusa
A causare gli scontri una violenta grandinata: coinvolti 11 mezzi. Una bambina di 6 anni è rimasta lievemente ferita ed è stata trasportata in ospedale. Sul posto la polizia stradale ed il personale dell'Anas**

06.03.2014 - Una violenta grandinata ha causato un tamponamento a catena che ha coinvolto una decina di vettura sulla Palermo-Mazara del Vallo, in direzione del capoluogo. Undici i mezzi

coinvolti, è rimasta lievemente ferita solo una bambina di 6 anni portata in ospedale in ambulanza. Code lunghe un chilometro, traffico semi paralizzato. La polizia stradale sta gestendo il flusso del traffico ed ha liberato la corsia di sorpasso ripristinando un minimo la viabilità. L'Anas rende noto che l'autostrada è stata provvisoriamente chiusa al traffico dal km 14,300 al km 7,400, con obbligo di uscita allo svincolo di Villagrazia di Carini e rientro allo svincolo di Carini. Solo dopo le 12.30 l'autostrada è stata riaperta ma la situazione del traffico è rimasta difficile. Ieri mattina all'altezza dello svincolo di Tommaso Natale invece un tir era andato in fiamme mandando letteralmente in tilt il traffico.

Fonte della notizia: palermotoday.it

**Monterotondo, incidente in via Salaria: tir contro auto, un ferito
Il sinistro all'altezza del chilometro 21,150. Ripercussioni al traffico tra gli svincoli Settebagni e Monterotondo Scalo. Circolazione deviata**

06.03.2014 - Un impatto tra un mezzo pesante ed un'autovettura ha determinato il ferimento di una persona, trasportato dall'ambulanza in ospedale in codice rosso. L'incidente si è verificato intorno alle 11,30 di oggi 6 marzo sulla via Salaria, ai confini tra i comuni di Roma e Monterotondo. Lo scontro è avvenuto al chilometro 21,500, incrocio via Santa Colomba, nei pressi di un distributore di carburante.

CODE SULLA SALARIA - Ancora incerta la dinamica secondo i primi rilievi l'auto ha impattato con il mezzo pesante mentre usciva dall'area di servizio Esso. L'incidente ha determinato dei forti rallentamenti alla normale circolazione stradale della consolare con code che si registrano in entrambe le direzioni della Salaria tra gli svincoli Settebagni (chilometro 15,800) e Monterotondo Scalo (chilometro 21,900).

TRAFFICO DEVIATO - Il traffico in entrambe le direzioni è provvisoriamente deviato all'interno di un'area di servizio situata in corrispondenza del sinistro. Sul posto sono presenti le squadre dell'Anas e della Polizia Locale per la gestione della viabilità, per effettuare i rilievi del caso e per rimuovere i mezzi incidentati, al fine di ripristinare al più presto la circolazione.

Fonte della notizia: romatoday.it

**Si schianta contro un camion: morto centauro di 41 anni
Tragedia a Bergamo, in via Monte Gleno. Un uomo di 41 anni, che viaggiava a bordo di una moto, si è schiantato contro un camion ed è morto sul colpo**

BERGAMO, 5 marzo 2014 - Tragedia mercoledì pomeriggio a Bergamo, in via Monte Gleno (zona teatro Creberg o ex campo Coni). Un uomo di 41 anni (ma le cui generalità non sono ancora state diffuse) è morto a seguito di un incidente stradale, avvenuto poco dopo le 15. A perdere la vita un centauro dopo che la sua moto, probabilmente una Suzuki, si è schiantata contro un camion. Non è ancora chiara la dinamica esatta dell'incidente. Sul posto i sanitari del 118 intervenuti con ambulanza e automedica e la polizia stradale che si sta occupando dei rilievi del caso. Nonostante il tempestivo intervento dei soccorsi per il centauro non c'è stato nulla da fare.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

ESTERI

**Contromano in autostrada, come evitarli?
"Con il nostro sistema il problema viene debellato"**



Nella foto (web) i cartelloni posti agli imbocchi autostradali in Austria e Germania

BELLINZONA 06.03.2014 - L'Ustra chiede aiuto per arginare l'annoso problema dei contromano in autostrada? C'è chi ha brevettato un sistema, già pronto per l'installazione, che potrebbe essere la risposta giusta a questa preoccupazione. Così "Okkio al pedone", ideato da Sergio Dell'Acqua e Augusto Hoesli, si evolve e diventa anche "Okkio al contromano" (tra l'altro l'Ustra ha già ricevuto tutta la documentazione dalla società ticinese, confermando che il sistema è conforme alle leggi stradali, ndr). «Il dispositivo - ci spiegano - è un sistema di allarme che rileva se un automobilista sta percorrendo la strada in senso contrario». Il funzionamento è tanto semplice quanto performante: «Il sistema individua il veicolo che sta andando in contromano verso l'uscita autostradale, fino a una distanza di 80 metri. Un emettitore acustico si attiva in concomitanza con l'allarme visivo, un Led lampeggiante di color rosso». Immediatamente, una volta attivato l'allarme, i dati vengono trasmessi alla centrale di controllo della Polizia, in tempo reale. «Si potrebbe anche inviare un avviso alle stazioni radio, in modo tale da informare immediatamente anche gli altri utenti della strada». Senza il contromano il dispositivo non emette nessun segnale. Dal punto di vista estetico possiamo paragonarlo a un dispositivo radar. «Questi fattori mettono sicuramente in allarme il conducente che sta commettendo l'infrazione. Il sistema comprende l'opzione per installare dei mezzi di ripresa, con un obiettivo configurato per visionare l'area di individuazione, in modo tale da catturare le immagini del veicolo (targa, colore, modello, guidatore,...). Il funzionamento del dispositivo è controllato in tempo reale dalla ditta Spinelli Sa (partner tecnologico del progetto) che lo gestisce 7/7-24/24 da remoto». Una delle caratteristiche peculiari del dispositivo è inoltre il sistema di alimentazione elettrica. «Può capitare che si installi Okkio in luoghi dove l'elettricità è assente. Per questo motivo lo abbiamo concepito con uno stadio di alimentazione ibrido (pannelli fotovoltaici, accumulatori, batterie,...)». Okkio al contromano ci vede lungo, distingue addirittura un veicolo da altri oggetti. «È possibile in quanto il rivelatore radar non sfrutta solamente una misurazione doppler per identificare la velocità dell'approssimarsi di un'auto, ma impiega un algoritmo di elaborazione avanzata capace di distinguere, per esempio, tra un mezzo di trasporto e un pedone».

Fonte della notizia: tio.ch

SBIRRI PIKKIATI

**Nomade aggredisce agente della polizia municipale nell'area ex Lazzi
Stava molestando gli automobilisti che erano alla cassa a pagare il parcheggio Il gip convalida l'arresto della donna, mentre il Comune lavora con Mp&S per istituire un servizio di vigilanza privatas nell'area**

MONTECATINI 6 marzo 2014 - Una nomade sorpresa dai vigili urbani a chiedere l'elemosina in modo molesto nel parcheggio dell'area ex Lazzi in via Toti, è stata arrestata per resistenza a pubblico ufficiale e aggressione nei confronti di un agente del comando di via del Salsero. Il fatto è avvenuto domenica pomeriggio: la donna, già interessata da una richiesta di allontanamento dal territorio nazionale inviata dal Comune al prefetto, dove si sottolineava la sua pericolosità sociale, era intenta a disturbare gli automobilisti mentre pagavano il ticket della sosta. Un agente di pattuglia si è avvicinato alla nomade invitandola ad andare via, ma lei, dopo un primo rifiuto espresso a male parole, lo ha morso in modo violento a una mano. Grazie all'intervento dei colleghi, il vigile è riuscito a liberarsi, bloccando la donna. L'autorità giudiziaria ha confermato la regolarità del provvedimento preso nei confronti della nomade. Il gip del tribunale di Pistoia, infatti, ha convalidato l'arresto fatto dalla polizia municipale. Il Comune, intanto, lavora insieme a Montecatini Parcheggi & Servizi, per attivare un servizio di vigilanza con guardie private nel parcheggio.

Fonte della notizia: lanazione.it